

Peppino Ortoleva

# Il secolo dei media

Riti, abitudini, mitologie



ilSaggiatore



**Peppino Ortoleva** insegna storia dei mezzi di comunicazione all'Università di Torino, ed è il fondatore e presidente di Mediasfera, società di ricerca e progettazione sulla comunicazione e i media. Ha scritto tra l'altro: *Mediastoria* (Il Saggiatore, 2002), *Luci del teleschermo* (Electa, 2004), *Onde del futuro* (Costa & Nolan, 2005); ha curato la nuova edizione italiana di *Gli strumenti del comunicare* di Marshal McLuhan (Il Saggiatore, 2008), e con Barbara Scaramucci l'*Enciclopedia della radio* (Garzanti, 2002).

*Il secolo dei media* è innanzitutto un libro di storia, che si interroga e fornisce convincenti risposte su alcune delle caratteristiche più sorprendenti e meno notate dello sviluppo della comunicazione nel Novecento: la crescita ininterrotta degli strumenti di comunicazione, dei messaggi che circolano, della dipendenza individuale e collettiva dalle reti. Tutti i media sono stati “nuovi” prima di radicarsi nella vita sociale, tutti hanno richiesto adattamenti progressivi e spesso inconsapevoli, plasmando nuovi riti e ridefinendo le relazioni e le forme degli scambi.

Ma l'analisi va più a fondo, e il libro getta lo sguardo sulla caduta imprevedibile e non spiegata di tabù che sembravano incrollabili, con il

diffondersi quasi illimitato della pornografia e il declino del giuramento, al quale è dedicato uno dei capitoli più sorprendenti del volume; sull'emergere di miti e riti a "bassa intensità" nell'apparente banalità di molti consumi, culturali e non; sulla lunga durata di generi e forme culturali nati con il Novecento ma che sembrano rispondere a bisogni "naturali" della persona: dalle passioni collettive degli sport di massa alla musica leggera che fa da colonna sonora allo svago come ai viaggi e per molti anche al lavoro. Nonostante l'informazione e i media superino la nostra capacità di disporre la comunicazione non basta mai. Dai feticci del Novecento a "meticci" del nuovo millenni, la radio, il cinema, la televisione sono venuti così a integrarsi nel sincretismo ipertecnologico di cui Peppino Ortoleva, storico e pioniere dei *media studies* in Italia, traccia le radici e propone un'interpretazione approfondita e innovativa.

*Il secolo dei media* arricchisce la tradizione in cui si ritrovano Marshall McLuhan, Umberto Eco, Roland Barthes e Susan Sontag. Un testo di riferimento per chi si occupa, per professione o per motivi di studio, di teoria della comunicazione, e un saggio per chi vuole tracciare i fili che si annodano nel presente: una mappa fondamentale per orientarsi in questo nuovo ambiente che si trasforma, trasformandoci.